

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE – indicatori al 10 ottobre 2020

QUADRO B6 Opinione degli studenti

Analisi dei dati VALMON sulla valutazione della didattica - lato studente

La valutazione da parte degli studenti della didattica del CdS è positiva, per tutti i quesiti superiore a quella relativa all'anno accademico precedente e superiore o comunque in linea con la media della Scuola di Scienze Politiche. La valutazione del CdS è di poco inferiore alla media della Scuola relativamente ai seguenti quesiti:

D1. Il carico complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

7,69 media CdS; 7,74 media Scuola

D9. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

7,92 media CdS; 8,00 media Scuola

D10. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?

8,31 media CdS; 8,40 media Scuola

D13. Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

8,18 media CdS; 8,20 media Scuola

D.14 Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?

8,24 media CdS; 8,26 media Scuola

D.22 La quantità dell'offerta formativa della facoltà soddisfa le tue aspettative?

7,48 media CdS; 7,69 media Scuola

D.23 La frequenza del corso è utile ai fini della preparazione dell'esame?

8,13 media CdS; 8,24 media Scuola

Il corpo studentesco valuta molto positivamente le attività didattiche integrative: 8,29 media CdS; 7,99 media Scuola.

QUADRO B7 Opinione dei laureati

Analisi dati ALMALAUREA

1. Soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati

Il CdS ha un numero molto alto di studenti e studentesse frequentanti.

Il 100% degli intervistati (27) ha dichiarato di aver frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 42,1% degli intervistati ha ritenuto decisamente adeguato il carico di studio degli insegnamenti; il 47,4 l'ha ritenuto più adeguato che non adeguato.

Abbastanza buoni, sebbene con margini di miglioramento, risultano anche i dati sull'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni): il 57,9% l'ha giudicato adeguato per più della metà degli esami.

I rapporti con i docenti risultano decisamente soddisfacenti solo nello 10,5% dei casi; più sì che no per il 73,7%; più no che sì per il 15,8%.

La soddisfazione complessiva per il corso di laurea è sufficientemente buona. Rispondono decisamente sì solo il 15,8%, più sì che no il 63,2%, più no che sì il 21,1%.

Decisamente da migliorare con un intervento strutturale appare il dato relativo all'adeguatezza delle postazioni informatiche e delle attrezzature per altre attività didattiche.

Positivo, invece, risulta essere stato il rapporto con le biblioteche di Ateneo.

Il 63,3% dei laureati del CdS dichiara che si iscriverebbe di nuovo all'Università e che sceglierebbe lo stesso Ateneo. Il 15,8 dichiara che si iscriverebbe allo stesso corso, ma in un altro Ateneo.

2. Condizione occupazionale

Il tasso di occupazione dei laureati del CdS (non occupati al momento della laurea) è del 50% a un anno dalla laurea, del 100% a tre anni e del 91% a 5 anni. Decisamente superiore a tre e cinque anni rispetto alla media della classe totale degli atenei: rispettivamente 78,9 a tre anni e 77,5 a cinque anni. A un anno, la variazione è minima. Questo dato è da ricondursi anche al fatto che la platea dei nostri studenti è costituita in parte anche da assistenti sociali che già svolgono da tempo la professione, che decidono di riprendere gli studi per acquisire il titolo magistrale.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro risultano di 5,7 mesi contro una media della classe totale atenei di 9,7 mesi.

Gli intervistati, in una percentuale pari al 60% a un anno e al 54,5% a cinque anni, dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. La percentuale della classe totale atenei risulta di 49,1 a un anno e di 47,3 a cinque anni. A tre anni, il dato a livello di CdS è di 40% contro una media della classe totale atenei di 45,1.

La retribuzione mensile netta dei laureati del CdS è di 1.026 euro a un anno, 1.326 a tre anni e 1.301 a cinque anni. Risulta più alta di quella della classe totale atenei, rispettivamente di 984, 1.105 e 1.111 euro.

Non ci sono significative differenze tra i laureati del CdS e quelli della classe totale atenei rispetto alla soddisfazione per il lavoro svolto. In tutti i casi, la media è uguale o di poco superiore a 7.

QUADRO C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Analisi dei dati risultanti dal Monitoraggio degli indicatori ANVUR realizzati dal Servizio di Supporto al Nucleo di Valutazione – Ottobre 2020

1. Regolarità degli studi

iC01-Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Media Ateneo	39,4	%
Media Scuola	45,68	%
Media ITALIA LM 87	47,42	%
Media DGIS 2018	47,67	%
Media DGIS 2017	58,57	%

Il dato del CdS è in linea con quello nazionale. Risulta, tuttavia, in peggioramento rispetto a quello dell'anno precedente, il 2017, benché sia superiore a quelli dei due anni antecedenti, 2016 e 2015. Il saldo di medio periodo è pertanto positivo, in una tendenza di crescita del numero di iscritti regolari ai fini del CSTD.

iC02-Percentuale di laureati entro la durata normale del corso

Media Ateneo	50,6	%
Media Scuola	44,17	%
Media Italia LM 87	57,33	%
Media DGIS 2019	48,15	%
Media DGIS 2018	42,11	%

La percentuale rilevata rimane leggermente inferiore alla media di classe, ma è decisamente migliorata rispetto ai due anni precedenti, in linea con i dati del 2016 e 2015, anni in cui il numero totale di laureati era peraltro più basso. Il Consiglio di Cds continua a portare attenzione a questo dato e a monitorare l'efficacia degli elementi correttivi introdotti negli ultimi anni. D'altra parte, proprio il fatto – già sopra ricordato – che una

parte dei nostri studenti e delle nostre studentesse già svolge la professione può essere un elemento importante da considerare per spiegare la maggiore lentezza del percorso per arrivare alla laurea.

Elemento di qualificazione del CdS è l'attenzione tradizionale dedicata al tirocinio, di 350 ore. La prima direzione individuata per un miglioramento delle prestazioni su questo indicatore è stata quella di incoraggiare lo studente a cercare un collegamento immediato tra il tirocinio, che deve rimanere elemento portante dell'offerta formativa, e la tesi di laurea. È stata incentivata la comunicazione, nel sito web e tramite incontri tra la commissione tirocini e gli studenti, sia sui temi possibili di tesi da parte dei docenti, sia sui temi di ricerca associati a tirocini proposti da enti pubblici e del terzo settore. Parallelamente, è stata rivista la procedura di assegnazione dei tirocini, in modo da intensificare l'attività dei docenti del corso come relatori-tutori universitari. Il CdS intende confermare nel prossimo anno questa linea di intervento.

iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Media Ateneo	57,7 %
Media Scuola	66,16%
Media LM 87 Italia	61,80%
Media DGIS 2018	75,04%
Media DGIS 2017	59,75%

La percentuale di cfu conseguiti al I anno di corso è decisamente positiva, sia se confrontata con il dato dell'anno precedente che con il dato nazionale.

iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Media Ateneo	65,00%
Media Scuola	82,55%
Media LM 87 Italia	79,57%
Media DGIS 2018	100,00%
Media DGIS 2017	78,79%

L'ultimo dato disponibile evidenzia come il CdS abbia raggiunto la percentuale del 100% degli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, tra l'altro in una tendenza di crescita del numero di iscritti.

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Media Ateneo	42,3 %
Media Scuola	60,36%
Media LM 87 Italia	50,10%
Media DGIS 2018	71,74%
Media DGIS 2017	48,48%

Nel complesso, i dati dei due indicatori iC15 e iC16 evidenziano una situazione estremamente positiva, in deciso miglioramento rispetto ai tre anni precedenti e di gran lunga migliori rispetto alla media nazionale relativa ai corsi di laurea magistrale della classe LM 87.

*iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Media Ateneo	45,00%
Media Scuola	33,67%
Media LM 87 Italia	48,90%
Media DGIS 2019	24,22%
Media DGIS 2018	82,14%

* Rispetto all'anno precedente il dato è peggiorato del 70,50%. C'è da osservare tuttavia che tutti i dati delle magistrali di UNIFI relativi a questo indicatore risultano negativi per il 2019 (il dato migliore, quello di Strategie della comunicazione pubblica e politica, è negativo rispetto all'anno precedente del 29%).

Il netto peggioramento di questo indicatore, probabilmente legato anche alla contingenza, conferma il peso del tirocinio e della tesi di laurea nel determinare la durata complessiva del percorso. Il Consiglio di CdS ribadisce la necessità di mantenere alte le richieste di qualità del tirocinio e della tesi, ma legge questo dato come una conferma della necessità di continuare nell'indirizzo intrapreso al fine di realizzare una più stretta e generalizzata convergenza tra tesi di laurea e tirocinio, un tirocinio che, contrariamente a quello previsto nella laurea triennale, non è dedicato all'apprendimento delle tecniche professionali di base, ma alla riflessione sull'organizzazione dei servizi. Le attività di analisi richieste nel tirocinio devono diventare la base delle operazioni di stesura della tesi. In questa direzione sarà utile stimolare un rapporto di collaborazione, già durante il tirocinio, tra il relatore/la relatrice della tesi e chi svolge attività di supervisione del tirocinante al fine di delineare una traccia di lavoro che possa risultare effettivamente utile per la stesura del lavoro di tesi.

2. Attrattività

*iC03/4-Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni/Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo**

ISCRITTI ALTRI ATENEI - Media Ateneo 20

Media Ateneo provenienti da altre regioni	25,80%
Media Ateneo laureati in altro Ateneo	32,1%
Media Scuola	40,68%
Media LM 87 Italia	33,68%
Media DGIS 2019	56,67%
Media DGIS 2018	72,55%

Pur risultando peggiorata rispetto all'anno precedente, il Cds mantiene una buona capacità di attrazione di laureati in altra sede, anche della stessa area geografica.

3. Abbandoni e prosecuzioni

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

ISCRITTI ALTRI ATENEI - Media Ateneo 2019

Media Ateneo	78,1 %
Media Scuola	91,27 %
Media LM 87 Italia	92,87 %
Media DGIS 2018	100,00%
Media DGIS 2017	90,91%

Il 100% degli iscritti al CdS proseguono al II anno. Il dato, già buono anche nel 2017, risulta ulteriormente migliorato. Letto insieme al dato sulla percentuale di abbandoni negli anni successivi, suggerisce di prestare una particolare attenzione alle difficoltà che possono sorgere durante il secondo anno di corso, parte delle quali, probabilmente, è da ricondurre al tirocinio. Il CdS ha molto lavorato sulle Convenzioni al fine di stabilire rapporti di collaborazione regolari con alcuni servizi presenti sul territorio e garantire una buona e costante offerta di tirocini. Si continuerà su questa strada, sperando che le difficoltà incontrate da marzo 2020 a oggi a causa della pandemia, possano essere presto superate.

iC24 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Media Ateneo	31,5%
Media Scuola	15,58%
Media LM 87 Italia	15,88%
Media DGIS 2019	15,15%
Media DGIS 2018	7,14%

Il dato risulta peggiore rispetto all'anno precedente e di poco inferiore alla media nazionale. Sarà necessario procedere a degli approfondimenti per cercare di individuare le ragioni delle difficoltà che scoraggiano la prosecuzione degli studi.

4. Sostenibilità

iC05-Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Media Ateneo - Area Umanistico-Sociale	40,4%
Media Scuola	6,25%
Media LM 87 Italia	9,59%
Media DGIS 2019	7,55%
Media DGIS 2018	6,62%

Il rapporto tra docenti e studenti nel CdS è migliorato rispetto al 2018, ma è comunque leggermente peggiore rispetto al dato nazionale. La perdita di un RTDA e i prossimi pensionamenti di due docenti del corso renderanno presto questo quadro, così come quello successivo, ancora più critico.

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Media Ateneo	
Media Scuola	19,18%
Media LM 87 Italia	24,77%
Media DGIS 2019	23,69%
Media DGIS 2018	20,05%

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti è sensibilmente migliorato nel corso degli anni, avvicinandosi alla media nazionale per la classe di laurea LM87. Vale peraltro quanto già osservato per l'indicatore iC05 in riferimento alla perdita di un RTDA e ai prossimi pensionamenti di due docenti, che identificano una situazione di persistente e crescente criticità.

5. Internazionalizzazione

iC10-Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso)

Media Ateneo	1,9%
Media Scuola	3,28%
Media LM 87 Italia	0,96%
Media DGIS 2018	0%
Media DGIS 2017	0%

iC11-Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Media Ateneo	9,1 %
Media Scuola	16,67%
Media LM 87 Italia	3,50%
Media DGIS 2019	0%
Media DGIS 2018	0%

Negli ultimi anni, il Consiglio di CdS ha individuato la carenza nell'internazionalizzazione come uno dei temi da affrontare con sistematicità per qualificare ulteriormente la formazione fornita. A tal proposito, sono stati sviluppati rapporti con istituti universitari specializzati nel lavoro sociale (in Europa, nei Balcani, nel Maghreb) e si sono individuati programmi di ricerca e di intervento all'estero nei quali possano essere inseriti tirocini-

tesi. Nel secondo semestre del 2020, risultavano all'estero in Erasmus due studentesse (una in Spagna e una in Romania).

iC12-Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Media Ateneo	3,00 %
Media Scuola	0 %
Media LM 87 Italia	0,65 %
Media DGIS 2019	0 %
Media DGIS 2018	0 %

Il CdS partecipa a interventi di trasferimento di competenze che possono giustificare e stimolare iscrizioni dall'estero. Il Consiglio di CdS lavora per creare simili canali nel quadro del progetto Task, finanziato sul programma UE Human Capacity Development, al quale aderiscono docenti del CdS. Ha inoltre partecipato alla richiesta di finanziamento europeo per l'internazionalizzazione della formazione in lavoro sociale nell'arco del Mediterraneo con un progetto che è stato finanziato.

Per favorire i rapporti internazionali, il CdS ha promosso l'adesione del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali all'European Association of the Schools of Social Work.

QUADRO C2 Efficacia esterna

6. Efficacia

iC06-26-Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

Media Ateneo LM, LMCU	65,3 %
Media Scuola	60,87 %
Media LM 87 Italia	58,63 %
Media DGIS 2019	60,00 %
Media DGIS 2018	57,14 %

La percentuale di laureati occupati ad un anno dal conseguimento del titolo di studio risulta superiore rispetto alla media nazionale e in miglioramento rispetto all'anno precedente. Essa è peraltro inferiore rispetto al dato registrato nei tre anni antecedenti, 2017, 2016 e 2015, il che, data la rilevanza dell'indicatore in oggetto, suggerisce la necessità di monitorarne l'andamento nei prossimi anni.

iC18-Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Media Ateneo	69,5 %
Media Scuola	67,11 %
Media LM 87 Italia	75,02 %
Media DGIS 2019	59,26 %
Media DGIS 2018	68,42 %

La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente e di molto inferiore rispetto alla media nazionale. Guardando al dato in oggetto unitamente a quello di cui all'indicatore precedente, è plausibile che la minore soddisfazione sia imputabile, a fronte di un aumento sensibile del numero di laureati, a una crescente difficoltà a trovare una collocazione nel mercato del lavoro. Il che suggerisce la necessità di investire maggiormente nelle attività di orientamento in uscita e di job placement, in sinergia con i servizi di ateneo dedicati. Su questo dato il CdS dovrà comunque riflettere, valutando l'opportunità di aumentare la varietà dell'offerta formativa e risolvere i fattori che attualmente rallentano il conseguimento della laurea. Già nel piano di studi dell'a.a. 2020-21 sono state introdotte delle modifiche per portare nel corso di studio nuove risorse umane e competenze.

QUADRO C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Dei 13 studenti che hanno svolto un tirocinio nel periodo in oggetto, 7 la ritengono un'attività necessaria perché collegata al lavoro di tesi, 5 un'attività utile per incrementare le competenze ed abilità possedute, 1 un'attività utile per testare l'efficacia delle competenze acquisite durante gli studi universitari. In generale, dunque, prevalgono una motivazione di tipo strumentale, legata al completamento del percorso di studi, e una funzionale, legata all'acquisizione di competenze.

Per quanto riguarda i diversi aspetti dell'attività di tirocinio, gli studenti esprimono un giudizio molto positivo, con valori che vanno da 8,7 per i rapporti con il tutor aziendale a 9,2 per la coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta.

Il 100% degli studenti dichiara che l'azienda rispetta il principio secondo cui i tirocinanti non possono sostituire i contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale dell'azienda nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione aziendale.

Gli studenti ritengono l'esperienza maturata utile, di nuovo, in funzione dell'acquisizione di competenze, benché la maggioranza di essi (8) la ritengano utile anche per incrementare le prospettive occupazionali.

In nessun caso, l'ente/azienda ha previsto forme di compenso, né si è dimostrato/a interessato/a a proseguire il rapporto di lavoro.

Anche il tutor universitario ha espresso valutazioni in media molto positive dei diversi aspetti del tirocinio, con valori che vanno da 8,9 per i rapporti con il tirocinante a 9,3 e 9,4, rispettivamente per i rapporti con l'azienda/ente ospitante e la coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta. Sugli stessi valori si attestano le opinioni relative all'esperienza vissuta dal tirocinante, con 8,9 per l'utilità dell'esperienza ai fini delle prospettive occupazionali e 9,5 per l'autonomia nell'organizzazione della propria attività, con un giudizio complessivo pari a 9,2.

Il tutor aziendale, infine, ha espresso un giudizio molto positivo circa l'utilità del tirocinio (9,2) e la coerenza tra il progetto formativo e l'attività svolta (9,1). Molto buono il giudizio circa i rapporti con il tirocinante, mentre lievemente più critico, per quanto positivo, il giudizio relativo ai rapporti con l'università (7,9) e con l'ufficio tirocini dell'Ateneo (7,5).

Estremamente positiva anche la valutazione da parte del tutor aziendale delle abilità del tirocinante, con valori che variano da 8,7 per l'utilizzo delle competenze acquisite all'università a 9,5 per la motivazione.

Il giudizio espresso dal tutor aziendale in merito all'esperienza di tirocinio ai fini di un futuro inserimento nell'organico dell'ente/azienda ha registrato un valore medio leggermente più basso, pari a 7,8.

Le studentesse e gli studenti attualmente iscritte/i al Corso di laurea magistrale, attraverso la loro rappresentante, la dr.ssa Elena Giannelli, ritengono auspicabile l'attivazione in futuro di un numero maggiore di tirocini che vertano sull'acquisizione di competenze relative all'organizzazione e al funzionamento dei servizi, utili al fine di arrivare a svolgere al termine del percorso di studi il ruolo di assistente sociale specialista. Soprattutto nei casi in cui il tirocinio triennale (che può essere stato svolto anche in altri atenei) non sia stato soddisfacente ai fini della formazione professionale, poi, le studentesse e gli studenti del corso auspicano che il tirocinio della magistrale possa mirare anche ad approfondire e rafforzare le conoscenze relative alle tecniche e agli strumenti alla base della professione. Il corso di laurea si impegnerà a seguire queste indicazioni.